

PROTAGONISTI



Con  
la magia  
l'azienda *vola*

Walter Rolfo è entrato nel «Guinness dei primati» grazie alle sue illusioni. E ora



**Ingegnere, 44 anni, Walter Rolfo è considerato uno dei più abili illusionisti del mondo.**

di Angelo Sica

**W**alter Rolfo, 44 anni, è uno dei «coach» italiani più richiesti dalle aziende. Negli ultimi due anni ha tenuto corsi di formazione per i manager di Aeroflot in Russia, per marchi globali come Coca-Cola, Goodyear, Philip Morris, Wind, Hp e per la Juventus. «L'ultimo cliente, DoDo, la collezione di gioielli di Pomellato, ha segnato un più 33 per cento di vendite dopo il mese finale di coaching» dice sorridendo Rolfo nel suo quartier generale a Torino. L'ufficio è costruito sui contrasti, pareti bianche e mobili scuri. Su una libreria spiccano gli attestati accumulati nella carriera: non hanno niente a che fare con il marketing, ma sono i quattro Guinness dei primati che ha conquistato come mago. Nel 2008 ha tirato fuori trecento conigli da un cilindro, il più alto numero di sempre; nel 2010 ha organizzato lo show con più maghi; nel 2011 ha mandato in frantumi 66 bicchieri con la sola forza del pensiero; nel 2015 ha realizzato il più grande spettacolo di magia mai visto.

In tempi di crisi economica, l'ultima

spiaggia dove le aziende vanno a cercare una soluzione è quindi la magia? Per rispondere alla domanda Rolfo racconta l'aneddoto dell'illusionista inglese Jasper Maskelyne. Arruolato nel Secret intelligence service e nel Genio militare britannico durante la Seconda guerra mondiale, Maskelyne ideò tecniche di mimetizzazione e mascheramento su larga scala per contrastare le azioni tedesche nel Nordafrica. Una delle più clamorose fu la «sparizione» del porto di Alessandria. Ogni notte la città egiziana veniva bombardata per impedire i rifornimenti agli inglesi: l'illusionista ne costruì una riproduzione in paglia, fango e legno in un'altra baia qualche miglio più distante. Qui allestì anche una postazione di contraerea e ricreò l'illuminazione urbana, imponendo che nella vera Alessandria ogni luce venisse spenta. L'operazione fu un successo e depistò gli aerei nazisti.

«Quella dei maghi è una strana forma di pensiero» sostiene Rolfo. «Di solito si ragiona in maniera aristotelica: per arrivare a un obiettivo, si eliminano le variabili, si semplifica, si procede in linea retta. Ma per creare i suoi trucchi il prestigiatore deve aggiungere variabili, creare ostacoli, diversivi, deve stupire con qualcosa che fino a quel momento non si credeva potesse esistere».

**In tutto ciò il paranormale non c'entra:** «Io sono laureato in Ingegneria. Non compro un medicinale omeopatico perché senza vedere la formula chimica non mi fido. I maghi sono esperti di chimica e di fisica: per esempio, grazie alle leggi dell'ottica si può far sparire e ricomparire qualsiasi cosa». In una puntata del programma di RaiDue *ArcaNA*, di cui era autore e conduttore, Rolfo fece sparire un carroarmato in una caserma della fanteria italiana. Il mago elenca illusionisti-inventori o scienziati appassionati di magia. Jean Eugène Robert-Houdin, al quale si è ispirato Harry Houdini nella scelta del nome, faceva sbocciare fiori e spuntare arance sul suo albero meccanico. O gli orologiai del XIX secolo che costruivano automi analoghi sbalordendo il pubblico: «Loro sono i pionieri della robotica». Il padre del cinema Georges Méliès:

**insegna ai manager di multinazionali e squadre di calcio come far sparire la crisi.**

## PROTAGONISTI

BIO  
GRAFIA

**WALTER ROLFO** nasce a Torino nel 1972. A 12 anni inizia a studiare magia e illusionismo sotto la guida dei prestigiatori Enzo Pocher, Vittorio Balli e Don Silvio Mantelli. Si specializza in mentalismo o, definizione



che preferisce, nell'«utilizzare la magia come effetto speciale per raccontare delle storie». A 20 vince il concorso in onda su Rai Uno *I Re Maghi* e a Roma il Trofeo Chabernot. Nel 2001 inizia a lavorare in Rai e nel 2004 si laurea al Politecnico di Torino in Ingegneria Gestionale con 101-110. Tra i programmi di cui è autore, conduttore o consulente per il casting ci sono *Arcana* (2006, Rai Due),

*Cartoon Magic* (2011, Rai Due), *Tu Si Que Vales* (tutte le edizioni, Canale 5), *Italia's Got Talent* (tutte le edizioni, Canale 5 e Sky). Nel 2014 inizia la sua carriera di formatore aziendale con il *One man show Inganni - Manuale di difesa organizzato* per la Fiat al Motorvillage di Torino. Dal 2 giugno su Canale 5, per quattro prime serate, sarà al fianco di Gerry Scotti nello show *Masters of Magic*.

i suoi primi cortometraggi sono giochi di prestigio, come il trucco della testa senza corpo. Méliès, al quale Martin Scorsese ha reso omaggio con il film vincitore di cinque premi Oscar *Hugo Cabret*, è stato l'inventore degli effetti speciali. Ancora: il fondatore dell'ipnosi Milton Erickson era studioso di magia. «Insomma, l'illusionista è un grandissimo innovatore. Ha una strategia di pensiero capace di produrre creatività e idee. Che sono merce rara e preziosissima per le aziende».

**Ma come arriva un prestigiatore ad allenare una classe di manager?** Rolfo è appassionato di trucchi fin da quando, a nove anni, lesse il primo libro del collega Silvan e oggi è uno dei pochissimi italiani a essere membro emerito del Magic circle di Londra, il riconoscimento più prestigioso in quello che è considerato l'Olimpo stregonesco mondiale. La sua carriera di coach, invece, prende il via nel 2014: «Mi avevano invitato per fare un intervento alla Ted conference italiana (*incontri in cui le menti più brillanti di ogni campo raccontano la loro storia, i loro progetti*, ndr). Ho pensato alla mia vita, a cosa mi aveva insegnato la magia in trent'anni di pratica e così ho intitolato il mio discorso *L'arte di realizzare l'impossibile*. Ad ascoltarmi alla Ted c'erano anche imprenditori e top manager. Uno di loro mi ha chiesto:

“Perché non vieni in azienda a fare una lezione così?”. Ho accettato e tutto è poi successo grazie al passaparola».

In tv Rolfo inizia a lavorare esibendosi come mago in un programma di Iva Zanicchi. Trasferitosi da Torino a Milano, però, non guadagnava abbastanza per mantenersi, così ha chiesto se poteva arrotondare facendo fotocopie in redazione. Nel programma successivo, il mago non serviva più, le fotocopie sì. Un po' alla volta è diventato collaboratore ai testi, autore, presentatore, capoprogetto in Rai, produttore e dirigente. Nel 2006 con il format *Arcana* su Rai Due è riuscito a far tornare la magia in tv: era dal 1985 che non si vedeva un prestigiatore sul piccolo schermo. «Ho preso un'arte ormai sepolta e sto cercando di darle una nuova vita».

Tra i prossimi impegni di Rolfo c'è il Revolution fantasy festival. Dal 26 al 29 maggio la 14ª edizione dell'evento da lui creato trasforma la città valdostana di Saint-Vincent nella fiera più importante del settore: le star della magia (come David Kaye, il mago ufficiale della Casa Bianca) si riuniscono per scambiare segreti (vendere e comprare nuovi trucchi in un mercato insospettabile) e per esibirsi sul palcoscenico. Rolfo sta per tornare anche in tv: presenterà con Gerry Scotti, in quattro prime serate su Canale 5, *Masters of Magic*, ovvero i Campionati

mondiali di magia che lui ha portato per la prima volta in Italia realizzando quello spettacolo-kolossal che gli ha fatto vincere l'ultimo Guinness dei primati.

**Alla Ted conference Rolfo ha concluso il discorso *L'arte di realizzare l'impossibile*** riflettendo ad alta voce su quanto gli è capitato a bordo della Costa Concordia il 13 gennaio 2012, notte in cui la nave è affondata. «Ero stato contattato da Sky per occuparmi di un format che stavano preparando sulla nave, così mi sono imbarcato a Civitavecchia» ricorda. «Eravamo a cena: a un certo punto sentiamo un rumore sordo, il tavolo si muove violentemente e mi macchio la camicia con il vino rosso. Cerco di pulirmi con il tovagliolo, con l'acqua gasata, liscia, il ghiaccio. Sono arrabbiatissimo e mentre penso che solo mia mamma potrà pulirla, il tavolo va a gambe all'aria. Dal primo urto erano passati undici minuti: ho smesso di preoccuparmi della macchia, ora il mio problema era salvarmi la vita. Quando sono arrivato a terra e ho visto la nave inclinata ho capito che ho rischiato di passare gli ultimi undici minuti della mia vita incavolato per una macchia. Da quel momento, quando mi capita qualcosa che mi fa arrabbiare, penso: tra undici minuti questa cosa mi darebbe ancora fastidio?». L'ennesimo trucco, ma questo serve a rendere migliore la vita. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA